GIORNATA DELLA MEMORIA E GIORNATA EUROPEA DEI GIUSTI 2022:

OLTRE I MURI

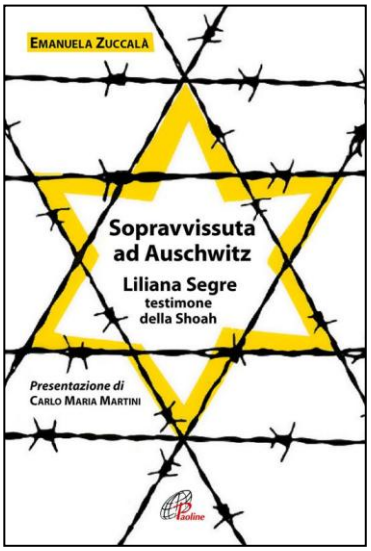
- Riccardo Gazzaniga, Piero Macola

COME FIORI CHE ROMPONO L'ASFALTO. VENTI STORIE DI CORAGGIO

BUR Biblioteca Univ. Rizzoli, 2021, pp. 264

I fratelli Scholl e i ragazzi antinazisti della Rosa Bianca; Franca Viola che, rifiutandosi di sposare il suo seviziatore, cambia le leggi sulla violenza di genere in Italia; Sandro Pertini, il Presidente ex partigiano e irriducibile combattente per i diritti dei cittadini; Marielle Franco e la sua battaglia in difesa delle donne e di tutte le libertà, pagata con la vita. Sono solo alcune delle venti storie di coraggio che, con il suo stile rapido e affilato, lo stesso che ha conquistato i lettori di “Abbiamo toccato le stelle”, Riccardo Gazzaniga ci racconta, immergendoci nelle vite di donne e uomini straordinari che si sono opposti a soprusi e ingiustizie di ogni genere. Storie di ribellione pacifica nel nome di ideali più forti della paura; storie di persone che, facendo solo quello che "dovevano" fare, hanno salvato migliaia di vite; storie di fiori che, mentre rompevano l'asfalto, regalavano diritti e libertà fondamentali a tutti noi. Età di lettura: da 10 anni.

- Emanuela Zuccalà



SOPRAVVISSUTA AD AUSCHWITZ. LILIANA SEGRE, TESTIMONE DELLA SHOAH

Paoline Editoriale Libri, 2019, pp. 176

Quando fu liberata, con l'arrivo degli Alleati, Liliana Segre aveva 14 anni e pesava 32 kg. Come abbia potuto sopravvivere nell'inferno di Auschwitz in quelle condizioni, non sa spiegarselo ancora oggi. Non è mai più ritornata ad Auschwitz. Dopo tanti anni di voluto silenzio, Liliana ha deciso di testimoniare per una serie di ragioni private e universali insieme: il debito verso i suoi cari scomparsi ad Auschwitz; la fede nel valore della memoria, e nella necessità di tenerla viva per tutti coloro che verranno dopo. L'esperienza inumana del periodo di deportazione, non ha condizionato la sua volontà di essere una donna di pace e di perdono. E racconta soprattutto per i giovani e per gli adulti che si occupano di giovani. Per tutti è importante conoscere ciò che successe allora e ricordare... perché simili aberrazioni della storia non si ripetano più. Presentazione di Carlo Maria Martini.

- Liliana Segre, Ferruccio De Bortoli, Daniela Palumbo

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

Piemme, 2018, pp. 200

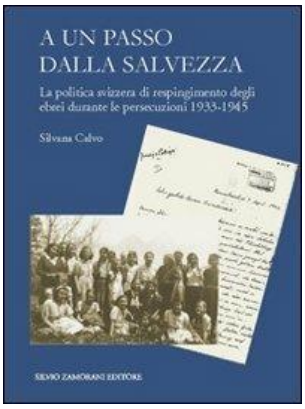
La sera in cui a Liliana viene detto che non potrà più andare a scuola, lei non sa nemmeno di essere ebrea. In poco tempo i giochi, le corse coi cavalli e i regali di suo papà diventano un ricordo e Liliana si ritrova prima emarginata, poi senza una casa, infine in fuga e arrestata. A tredici anni viene deportata ad Auschwitz. Parte il 30 gennaio 1944 dal binario 21 della stazione Centrale di Milano e sarà l'unica bambina di quel treno a tornare indietro. Ogni sera nel campo cercava in cielo la sua stella. Poi, ripeteva dentro di sé: finché io sarò viva, tu continuerai a brillare. Questa è la sua storia, per la prima volta raccontata in un libro dedicato ai ragazzi. Introduzione di Ferruccio de Bortoli. Età di lettura: da 11 anni.

Christian Elia

OLTRE I MURI – STORIE DI COMUNITÀ DIVISE

Milieu, 2019, pp. 115

Pubblicato in occasione del trentennale dalla caduta del muro di Berlino (novembre 1989-2019), "Oltre i muri" raccoglie anni di reportage in giro per il mondo di Christian Elia, giornalista di frontiera che in questi anni ha raccontato in presa diretta le storie al di là e al di qua dei confini, con un occhio privilegiato per l'Europa dell'est e il Medio Oriente. Una prima traccia di questo lavoro è uscita dieci anni fa in versione ridotta, ma mai come oggi, il filo rosso che univa quei muri, all'ombra della retorica vuota che celebra a livello istituzionale i fatti del 1989, è vibrante e vivo. Per questo è necessario tornare a parlare di quei muri, capendo come si sono evolute quelle situazioni, e tornare a camminare per raccontare i nuovi muri, quelli che fino a pochi anni fa sembravano impossibili e che sono tornati nel cuore della stessa Europa che oggi celebrerà stancamente dei principi che raccontava come fondanti della sua identità. Nella prima parte vengono raccontati i muri più famosi: Cipro, Belfast, Israele e Palestina, Sahara Occidentale, Ceuta e Melina, Iraq. Per ciascuno di questi vengono rivisti reportage con le storie di coloro che vanno oltre i muri, costruendo ponti e relazioni per non chiudere fuori nessuno e non restare chiusi dentro. Nella seconda parte si raccontano tre storie recenti e inedite, reportage sulle aree più calde delle rotte migratorie: Serbia-Ungheria. Bulgaria-Turchia, Grecia-Turchia.



- Silvana Calvo

A UN PASSO DALLA SALVEZZA.
LA POLITICA SVIZZERA DI RESPINGIMENTO DEGLI EBREI DURANTE LE PERSECUZIONI 1933-1945

Zamorani, 2010, pp. 289

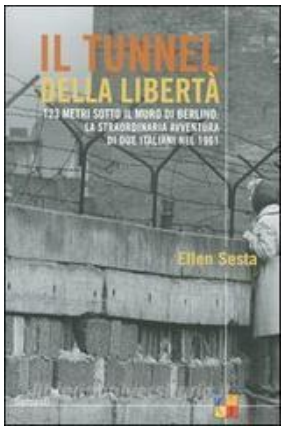
Punto di partenza è una lettera inviata il 7 settembre 1942 dalle scolare della 2.C della Sekundarschule di Rorschach, in Svizzera, al Governo Federale per protestare contro i frequenti respingimenti ai confini dei profughi ebrei che cercavano scampo dalla persecuzione nazista. Nel libro vengono descritti l'effetto della presa di posizione delle ragazze e le reazioni dei Consiglieri, contestualizzando la vicenda con l'analisi della situazione dal 1933 al 1945 e della politica di asilo dei profughi, soprattutto degli ebrei, da parte della Confederazione. Si mostra così in quale modo e con quali mezzi tale politica è stata realizzata e quali furono le argomentazioni a monte delle decisioni adottate, che portarono ad un'accoglienza estremamente limitata di fronte alla tragica situazione dei perseguitati che si presentavano ai confini.

Greg Mitchell

TUNNEL. 1962: FUGA SOTTO IL MURO DI BERLINO

UTET, 2017, pp. 432

Estate 1962: da un anno il Muro divide la città di Berlino, e la sua popolazione, in due. È ormai sempre più difficile per gli abitanti di Berlino Est scappare verso l'Ovest democratico bucando i checkpoint o cercando di scavalcare il Muro: gli "incidenti" alla frontiera contano sempre più morti, che le propagande dell'Est e dell'Ovest si rinfacciano a vicenda. Ma se si assottigliano le possibilità di oltrepassare il confine, si può sempre provare a passarci sotto: diversi gruppi di giovani iniziano a progettare tunnel che dal più sicuro Ovest corrano sotto il Muro e sbuchino a Est, permettendo ad amici, parenti ed emeriti sconosciuti di espatriare. Per portarli a termine occorrono nervi saldi, braccia robuste e, soprattutto, soldi. (...) Fra allagamenti ed esplosioni, omicidi e colpi di scena, Greg Mitchell racconta i presupposti, la realizzazione e la sorte dei Tunnel di Berlino, schiacciati tra il tremendo potere della polizia segreta della DDR e i dilemmi del presidente Kennedy costretto a censurare i media di fronte alla minaccia di una guerra nucleare.



- Ellen Sesta

IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ. 123 METRI SOTTO IL MURO DI BERLINO: LA STRAORDINARIA AVVENTURA DI DUE ITALIANI NEL 1961

Garzanti libri, 2002, pp. 213

Domenico Sesta, nel 1961, pochi giorni dopo la costruzione del Muro di Berlino, con l'amico Gigi iniziò a scavare un tunnel per mettere in comunicazione Est e Ovest sfuggendo alle guardie di frontiera della RDT. Il 14 settembre 1962 i primi ventinove tedeschi dell'Est riuscirono a raggiungere la libertà. La vicenda è stata narrata, dopo oltre 40 anni, dalla moglie di Domenico, Ellen Sesta.

- Gioele Dix

QUANDO TUTTO QUESTO SARÀ FINITO. STORIA DELLA MIA FAMIGLIA PERSEGUITATA DALLE LEGGI RAZZIALI

Mondadori, 2015, pp. 151

Gioele Dix sapeva che suo padre Vittorio custodiva una storia, ma per anni non era riuscito a farsela raccontare. Perché a volte chi è passato da certi crepacci della Storia, chi ha vissuto l'assurdo e l'orrore, non ha molta voglia di scendere nei dettagli. Finché un giorno finalmente lo ha convinto, si è seduto davanti a lui e si è messo ad ascoltare. Ne è nato questo libro: la storia di una famiglia di ebrei italiani, era il 1938, che come molte altre fu colta di sorpresa dalle leggi razziali. Di un ragazzino che non capisce perché deve lasciare la propria scuola, la propria casa, mettere tutto quello che può dentro uno zaino e fuggire. Una storia di paure, di scelte fatali, di umiliazioni. Ma anche di lampi di inaspettata bontà umana, di angeli all'inferno. Di fiducia, speranza, ostinato ottimismo. Una storia di emozioni, di affetti, che in mezzo alla tragedia diventano più forti e forse più puri. La storia di un padre e di un figlio, raccontata da un padre a un figlio. E che senza volerlo diventa una lezione di Storia e di vita.

Giuseppe Altamore

A TESTA ALTA - MASSIMO TOSTI, IL CARABINIERE CHE SALVÒ 4000 EBREI

San Paolo Edizioni, 2020, pp. 144

Siamo nel 1942 quando ha inizio l'Operazione Anton, il cui scopo è l'invasione, da parte delle truppe tedesche e italiane, della Repubblica di Vichy. Negli 11 mesi in cui la IV Armata italiana occupa i territori della Costa Azzurra e a ridosso della Alpi, fino alla linea del fiume Rodano, uomini coraggiosi riescono a creare una via di fuga sicura per gli ebrei. Si tratta di un rete di salvataggio guidata dal banchiere italo-francese Angelo Donati, dal benedettino padre Pierre- Marie Benoît e da Massimo Tosti, capitano dei Carabinieri Reali. Quest'ultimo rischia in prima persona la vita per facilitare il passaggio dei rifugiati che, da tutta la Francia, accorrevano nella zona controllata dal nostro esercito e che per questo venne chiamata "piccola Palestina". Dopo il tragico 8 settembre 1943, Tosti aderisce alla Repubblica di Salò, allo scopo di portare avanti la sua opera di salvataggio degli ebrei e aiuta numerosi partigiani che riescono a sfuggire alla cattura o alla deportazione nei lager nazisti. Nonostante, il suo impegno antifascista, a guerra finita il Capitano Tosti rischiò di essere espulso dall'Arma con l'accusa di collaborazionismo.

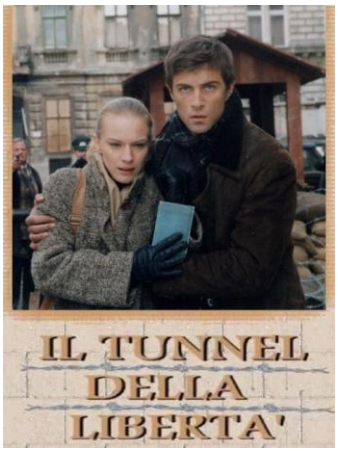
- Marco Magnone

L'EUROPA IN VIAGGIO. STORIE DI PONTI E DI MURI

ADD Editore, 2019, pp. 203

Ponti e muri sono due idee di Europa (e di mondo): una focalizzata sulla paura, il bisogno di sicurezza e di nemici, e l'altra che aspira a un luogo che risponde al bisogno di futuro e di essere comunità capace di accogliere e di essere vicina a tutti. Il libro si apre con un reportage dalla Norvegia, con le testimonianze di alcuni sopravvissuti agli attentati di Oslo e Utoya del 22 luglio 2011. Capitolo dopo capitolo, ci saranno storie di muri e di ponti, di campi di battaglia diventati luoghi di incontri, di viaggi e di scambi Erasmus. Storie di generazioni di giovani che di quella passione hanno fatto un lavoro. Ci sarà spazio per un excursus storico e culturale che spiegherà come si arrivò al Manifesto di Ventotene e all'idea di un'Europa unita cercando risposte inclusive per un mondo da poco uscito dalla guerra, avviando un nuovo processo di integrazione tra Stati. Non mancheranno storie e riflessioni sui fallimenti dell'Europa, Brexit e Gilet gialli, sulla violenza dei discorsi d'odio sui social e nella vita reale, ma ci saranno anche le testimonianze di chi si impegna in buone pratiche in ambito culturale e sociale nel cuore e ai confini del continente. La chiusura ci riporterà a Utoya, e al racconto in presa diretta di un campo estivo otto anni dopo l'attacco terroristico, con le nuove generazioni, quelle che possono costruire una nuova Europa sconfiggendo il tempo dei muri. Età di lettura: da 12 anni.

IL TUNNEL DELLA LIBERTÀ



Regia di Enzo Monteleone

183 min.

Berlino, 1961. Domenico Sesta e Luigi Spina, due giovani ingegneri italiani, decidono di aiutare una trentina di tedeschi a fuggire dall'Est all'Ovest attraverso un tunnel sotterraneo scavato sotto il Muro con attrezzi rudimentali.

- **IL MURO**

Regia di Riccardo Salvetti

90 min.

Die Mauer - Il muro è un film italiano del 2019. Attraverso reali testimonianze frutto di un'inchiesta giornalistica sul campo, il film-documentario "Die Mauer – Il Muro" porta in scena indimenticabili storie vere di determinazione, coraggio e fede nel nome della libertà e del rispetto dei diritti umani.

Una storia, quella del Muro di Berlino, che parla di violenza e dittature, ma allo stesso tempo del destino di migliaia di persone che decisero di scavalcare una barriera ingiusta e ignobile per conquistare il diritto di essere semplicemente "liberi".

Disponibile su Primevideo

- **TUNNEL DELLA LIBERTÀ**

Regia di Marcus Vetter
89 min

Rai Documentari propone una serata evento che ripercorre la storia da una prospettiva inedita del Muro, uno dei simboli storici dello scorso millennio. Una vicenda sorprendente e sconosciuta nella Berlino del primo dopoguerra: due italiani, Luigi Spina e Domenico Sesta, partecipano alla costruzione del primo tunnel per consentire la fuga da Berlino Est a Berlino Ovest. Una rocambolesca avventura dove Spina e Sesta hanno l'idea geniale di vendere ai network televisivi americani i diritti delle immagini del tunnel e dell'evacuazione attraverso di esso, dei rifugiati.

Tunnel della libertà - RaiPlay

- **VIAGGIO NELLA MEMORIA - TESTIMONIANZA DI LILIANA SEGRE**

24’ 28’’ Viaggio nella Memoria - Testimonianza di Liliana Segre parte 1 - YouTube
25’ 19’’ Viaggio nella Memoria - Testimonianza di Liliana Segre parte 2 - YouTube

Una delle più autorevoli Voci della Memoria italiana, Liliana Segre – tra le fondatrici del Memoriale della Shoah di Milano – testimonia con eccezionale lucidità la propria esperienza di giovane ebrea (aveva 14 anni) deportata ad Auschwitz. Dei 776 bambini italiani di età inferiore ai 14 anni che furono deportati al Campo di concentramento di Auschwitz, Liliana è tra i soli 25 sopravvissuti. Liliana tentò assieme al papà e ai suoi nonni prima di nascondersi e dopo l’8 settembre 1943, di fuggire in Svizzera; catturati alla frontiera subirono l’umiliazione del carcere e poi la deportazione ad Auschwitz-Birkenau, dove rimase sola ad affrontare l’inferno del campo di sterminio e del lavoro forzato; sopravvissuta ad Auschwitz e alla marcia della morte, Liliana fece, unica della sua famiglia ritorno a Milano.

- **VISITA GUIDATA AL MEMORIALE DELLA SHOAH DI MILANO**

30’ 47’’ Visita Guidata al Memoriale della Shoah di Milano - YouTube

Questo Giorno della Memoria, al posto dei tradizionali Open Day, il Memoriale si trasferisce online. Proprio per questa occasione abbiamo preparato una visita guidata ad hoc, accompagnati da una delle nostre guide. “Sono ormai diversi mesi che all’interno del Memoriale risuona un silenzio assordante e sarà difficile e straniante non vedere all’ingresso quelle migliaia di cittadini che ogni anno, in questi giorni, onorano il significato della Memoria – dichiara Roberto Jarach, Presidente della Fondazione Memoriale della Shoah –. Allo stesso tempo, in quest’anno così complesso ci viene data la grande opportunità di far entrare, seppur virtualmente, ancora più persone in questo luogo unico al mondo: milanesi, certo, ma anche studenti e persone di altre città, o addirittura di altri Paesi. È stato e sarà un anno particolare, ma speriamo di riuscire, anche grazie a iniziative come questa, ad accorciare le distanze e combattere insieme l’indifferenza, ancora una volta. La Memoria non deve fermarsi mai; è questo il messaggio che vogliamo condividere con tutti coloro che hanno sete di coscienza civile e di quella lotta all’indifferenza che si ritrova nella scritta che incontriamo appena entriamo al Memoriale, che ci ricorda quale è il vero nemico da combattere sempre: l’indifferenza, per l’appunto”.

- **A TERZA PAGINA IL RICORDO DI MASSIMO TOSTI, IL CARABINIERE CHE SALVÒ 4000 EBREI**

  02’ 13’’

  La rubrica culturale "Terza Pagina", a cura di Saverio Simonelli. Al centro della puntata il ricordo di Massimo Tosti e il libro 'A testa alta. Massimo Tosti, il carabiniere che salvò 4000 ebrei' di Giuseppe Altamore

  A Terza Pagina il ricordo di Massimo Tosti, il carabiniere che salvò 4000 ebrei - YouTube

- **STORIE – LE RAGAZZE CHE SALVARONO LA SVIZZERA**

  Mario Avagliano

  Storie - Le ragazze che salvarono la Svizzera - Moked

- **LE SCOLARE DI RORSCHACH**

  la coraggiosa denuncia contro l'indifferenza del Governo Svizzero

  dal sito Gariwo.

  Le scolare di Rorschach - la coraggiosa denuncia contro l'indifferenza del Governo Svizzero [biografia] (gariwo.net)

- **LE SCOLARE DI RORSCHACH**

  Presentazione della vicenda da parte dell’autrice del libro Silvana Calvo

  Le ragazze di Rorschach - RSI Radiotelevisione svizzera